

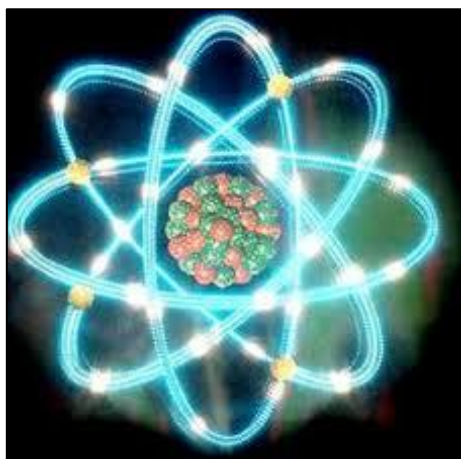


Associazione Italiana di Medicina Nucleare
ed Imaging Molecolare

NOTIZIARIO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MEDICINA NUCLEARE ED IMAGING
MOLECOLARE

IL CAMBIAMENTO



VOLUME 2 ANNO 2022

Edizione Speciale: Congresso Nazionale ed Elezioni AIMN

SOMMARIO

1. L'edizione straordinaria
2. Lettera presidente AIMN Prof. Orazio Schillaci
3. Lettera del vicepresidente e tesoriere Dr. Antonio Garufo
4. Lettera della consigliere Dr.ssa Maria Cristina Marzola
5. Lettera della consigliera Prof.ssa Laura Evangelista
6. Lettera del Presidente del XV Congresso AIMN Prof.ssa Angela Spanu
7. Lettera del candidato alla presidenza AIMN Dr. Sergio Modoni
8. Lettera della candidata alla presidenza Dr.ssa Maria Luisa De Rimini
9. I candidati al consiglio direttivo AIMN:
 - a. Dr. Marco Maccauro
 - b. Dr.ssa Angelina Filice
 - c. Dr. Massimo Ippolito
 - d. Dr. Pierpaolo Alongi
10. I ringraziamenti e riflessione dei redattori

L'EDIZIONE STRAORDINARIA

Prof.ssa Laura Evangelista

Cari Colleghi,
Cari Soci,
Cari Lettori del Notiziario,

siamo giunti al grande momento del Congresso Nazionale di Medicina Nucleare, dopo 3 anni finalmente torniamo ad incontrarci!

Siamo giunti anche alla fine di questi 2 anni di mandato alla comunicazione, mandato che mi è stato gentilmente affidato da parte del Presidente uscente Prof. Orazio Schillaci.

La possibilità di fare comunicazione, attorniata e fortemente supportata da tutti redattori è stato per me motivo di crescita e soprattutto di una continua scoperta....il mondo della comunicazione rappresenta un tassello fondamentale del nostro presente...!

In questo numero speciale dedicato alle prossime elezioni AIMN abbiamo deciso di dedicare molto spazio a chi si mette in gioco per sostenere e lavorare nella nostra associazione!

Permettetemi solo di dire grazie ad Alfredo, Annachiara, Luigi, Riccardo, Maria Cristina, Barbara, Elisabetta e Flavia, un grazie enorme, perché hanno sempre puntualmente collaborato, sempre stati propositivi e sempre supportato in questa avventura chiamata "Notiziario AIMN"!

Ovviamente un grazie va anche a Voi cari Autori, Amici e Lettori.....il grande lavoro di squadra è tra le risorse più grandi che abbiamo!

Ad maiora semper!

Laura

LETTERA PRESIDENTE AIMN PROF. ORAZIO SCHILLACI

Carissime socie e carissimi soci dell'AIMN,

si sta per concludere il mio mandato presidenziale, iniziato cinque anni fa in occasione del Congresso di Rimini del 2017. Un ringraziamento particolare va alle colleghe ed ai colleghi del Direttivo, con i quali ho avuto il privilegio di lavorare. Voglio salutare con stima tutti gli Associati che in questo drammatico periodo di pandemia hanno mantenuto un forte legame con l'AIMN e hanno affrontato con coraggio e professionalità il lavoro quotidiano.

La nostra Associazione si è dovuta adeguare al cambiamento, come ben sapete, ma i risultati, credo, non sono mancati. E' cresciuto in maniera significativa il numero degli iscritti all'AIMN, ed anche quello dei partecipanti ai Gruppi di Studio, in particolare i più giovani. La situazione finanziaria dell'Associazione è ben assestata, grazie agli oculati risparmi realizzati, specie in questi ultimi tre anni, caratterizzati per altro da una riduzione delle entrate causata dalla pandemia, ed all'incremento del numero degli iscritti, che ha ulteriormente concorso a rendere oggi molto buono il quadro economico. La rivista ufficiale di AIMN, Clinical and Translational Imaging, ha raggiunto meritatamente il primo impact factor nel 2020.

Le criticità che abbiamo affrontando ci hanno dato comunque l'opportunità di crescere, stimolandoci a sviluppare nuove modalità di interazione tra di noi ed a rinnovare la proposta formativa, utilizzando gli strumenti oggi disponibili dei webinar, con sforzi e dedizione.

E' stato un grande piacere ed un immenso onore per me impegnarmi come presidente AIMN e servire tutti voi in questa veste. Da Rimini 2017 a Rimini 2022 è stato un percorso entusiasmante per cercare di assolvere il compito assegnatomi e per portare la vision e la mission dell'AIMN in tutti gli ambiti. Ci ho provato sempre con l'intendimento di fare qualcosa di utile alla nostra Associazione: devo tanto alla Medicina Nucleare, spero di avere restituito qualcosa. Sono certo che quanto costruito in questi anni difficili resterà ed auguro di cuore al prossimo presidente di fare ancora meglio per la comunità medico nucleare italiana, che merita la massima attenzione.

Dopo oltre 30 anni di vita dell'AIMN, con il fattivo contributo di tanti medici nucleari, guardiamo con speranza al futuro: dobbiamo insieme costruire una sanità ed un mondo migliori.

Un abbraccio affettuoso e buon Congresso a tutti



Orazio Schillaci

LETTERA DEL VICEPRESIDENTE E TESORIERE DR. ANTONIO GARUFO

Alla fine di un mandato, insolitamente più lungo del previsto, è particolarmente difficile presentare un sintetico bilancio. Molteplici sono state le sfide e le situazioni che abbiamo dovuto affrontare. Nel primo biennio di questi 5 anni ho avuto l'opportunità di coordinare i Delegati Regionali, i quali, pienamente partecipi alla vita della nostra Associazione, mi hanno consentito di approfondire la conoscenza delle problematiche dei vari territori. Nel triennio successivo ho ricoperto l'incarico di Vice Presidente e considero quest'esperienza un raro privilegio. In tutto il quinquennio sono stato costantemente impegnato nel ruolo di Tesoriere.

L'equilibrio economico-finanziario è premessa indispensabile per una corretta gestione dell'Associazione. Si è reso necessario promuovere azioni di miglioramento dei conti relativamente ai costi, perseguendo interventi strutturali con un'attenzione particolare ai contratti con i fornitori in fase di scadenza. Vorrei ricordare il rinnovo del contratto con SPRINGER per la nostra rivista ed il rinnovo dei contratti con Emme Zeta per la gestione della segreteria e delle attività formative. Tali contratti sono stati rimodulati con significativi miglioramenti economici per l'AIMN a parità di servizi resi. Questo approccio ha consentito di liberare risorse economiche rendendole disponibili per una sana ed equilibrata progettazione. Si è proceduto all'acquisto di una quota del 5% del Centro Studi dell'Area Radiologica "Il Cardello" sito a Roma, sede congressuale finalizzata alla realizzazione di eventi formativi residenziali, che solo una pandemia senza precedenti non ha consentito di utilizzare al meglio nell'ultimo biennio. Ricordo, altresì, l'introduzione della Riforma del Terzo Settore con il D.Lgs. 117/2017, che ci riguarda molto da vicino e di cui abbiamo monitorato attentamente l'evoluzione. Tale legge a regime imporrà l'adozione di una disciplina fiscale diversa da quella ad oggi fruita. Sarà necessario essere vigili e pronti ad eventuali interventi correttivi.

Il bilancio economico di questi anni, nonostante la rinuncia al Corso di Aggiornamento Nazionale del 2020 e lo slittamento del Congresso Nazionale dal 2021 al 2022, è stato molto positivo con un incremento del patrimonio di AIMN da circa 403.000 euro (al 31/12/2016) a circa 590.000 euro (al 31/12/2021). Tale patrimonio rappresenta una solida riserva su cui contare per avversità future o per interventi straordinari a favore degli associati.

E' da ribadire che la forza economica imprescindibile di un'associazione è rappresentata dalle quote associative e, certamente, la costante crescita del numero dei soci in questi 5 anni, a mio parere testimonianza del consenso ottenuto, ha contribuito in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi economici.

Vorrei ricordare, infine, che l'operato della segreteria Emme Zeta e dei Revisori Legali rappresenta un contributo imprescindibile al buon andamento della vita dell'Associazione.

Ho conosciuto Colleghe e Colleghi di alto profilo professionale ed umano di cui sicuramente conserverò la memoria nel tempo ed ho avuto l'opportunità di ricoprire ruoli di responsabilità che mi hanno consentito di meglio comprendere le complesse dinamiche gestionali.

Chiudo il mio mandato con la consapevolezza di aver operato nell'esclusivo interesse dell'AIMN e con la certezza di avere maturato un'esperienza che resterà tra i miei ricordi più cari.



Antonio Garufo

LETTERA DELLA CONSIGLIERE DR.SSA MARIA CRISTINA MARZOLA

Gli anni dovevano essere 4invece sono stati 5!

Ricordo con precisione il passaggio del testimone della mia amica Elisa Milan, Consigliere nei 4 anni precedenti ai miei, e quello che mi disse all'assemblea di Rimini del 2017: "bella esperienza, molto molto impegnativa".

Ecco, è proprio così. Bellissima esperienza. Ma c'è da lavorare. Quindi, ci fosse malauguratamente qualcuno che pensasse che il CD AIMN possa essere una "bella vetrina" ... ecco, dico NO! Si lavora, amici! E tanto!!! E, come diceva van Gogh, quando non vendeva neanche un acquerello "Cerchiamo di lavorare in silenzio, lasciando al futuro i risultati". E se lo diceva lui, pensando a quanto sono stati poi venduti i suoi Girasoli....

Tuttavia, è proprio questo il bello. L'impegno. Le soddisfazioni. Lo scambio. La certezza di lavorare per il bene comune. L'amicizia.

Per quanto mi riguarda, mi sono occupata nei primi due anni di qualità (e insieme a Marina Festinese di MZ, ho partecipato direttamente all'accreditamento di AIMN, ottenendo la certificazione ISO 9001). Poi, soprattutto, dei rapporti con le altre figure professionali, Mediche e Non Mediche, con le altre società scientifiche e con le associazioni dei pazienti. E, devo dire la verità, è stato quello che ho preferito.

Che dire...bello...bellissimo.

Nel 2020-2021, fra l'altro, c'è stato il recepimento del decreto legislativo 101 sulla radioprotezione...e questo ha richiesto la partecipazione a tavoli di lavoro incredibilmente eterogenei, difficili da affrontare anche per una Sagittario come me, che ama le sfide... Lavorare con i fisici, con le colleghe dell'ISS, con i radiologi, con i neuro-radiologi...quante esperienze, quante voci, quante notizie, quante cose nuove...la necessità spesso di cambiare la direzione in cui guardare, la necessità di spiegarsi meglio, e di cercare di capire al di là dei propri stereotipi, personali e professionali...quanto ho imparato...e quante amicizie! Con alcuni ci siamo visti solo via etere (anche il Covid doveva mettersi di mezzo, accidenti...) eppure ci è sembrato spesso di conoscerci da sempre...e abbiamo lavorato tanto, e prodotto, documenti inter-societari di importanza sostanziale e nazionale, Livelli diagnostici di riferimento, Classi di dose, Dosimetria, Standard di qualità dell'immagine....Di sera, è vero, e durante i week-end. Ma, storpiando Humphrey Bogart in un bel fil degli anni '50...questa è la Medicina Nucleare, bellezza!!!!

La settimana mondiale della tiroide: importantissimo momento di collaborazione fattiva con altre società di area radiologica ed endocrinologica, e coi pazienti... gli incontri, le conferenze stampa, il bellissimo sforzo di essere non solo scientifici, ma anche divulgativi, di parlare alla gente....non abbiate paura (forse l'ha già detto qualcuno più importante di me...)!!! Le radiazioni usate in medicina a scopo diagnostico e terapeutico non fanno male. Anzi fanno bene! E trovare metafore e paragoni adeguati...è come fare un viaggio transoceanico in aereo, tranquilli! E' come stare qualche giorno a Matera, coi sassi che aumentano un po' il fondo naturale...ricordando il Professor Guido Galli, che raccontava quando, bambino, sua mamma lo portava a passare le acque radioattive....e di certo, conoscendolo, gli hanno fatto bene, tanto bene, caro Prof, per essere come è stato!

E' vero, ho lavorato tanto. Abbiamo lavorato tanto. E spero di aver contribuito almeno un po', per la mia parte. Però, AIMN, mi mancherai. Sei in un pezzo del fondo del mio cuore. Grazie di esserci stata, grazie di esserci. Farò di tutto per partecipare, come posso, anche fuori dal CD. Perché forse l'esperienza di una vecchia medica nucleare potrebbe anche essere utile, che dite, giovani AIMN??? Vi passerò il testimone, e lo farò con la dignità propria di una vecchia signora, certo, ma non pensate che non versi una lacrima!

Grazie ad Orazio. Grazie agli amici dei due CD che hanno condiviso con me questa bella esperienza. Io non vi dimenticherò. Siete davvero un pezzetto di me.

E, come disse Elisa a me, dirò a qualcuno, all'assemblea di domenica prossima, dopo la sua elezione: "Sarà impegnativo. Ma bellissimo".

E' la Medicina Nucleare, bellezza!



Maria Cristina Marzola

LETTERA DELLA CONSIGLIERA PROF.SSA LAURA EVANGELISTA

Sono trascorsi 5 anni dal mio ingresso in AIMN, 5 anni intensi fatti di tante avventure emozionanti e straordinarie, ma anche di momenti di grande sconforto.

In questi 5 anni ho avuto tre grandi fortune (si dice che 3 sia il numero perfetto!): ho coordinato i Gruppi di Studio e quindi collaborato con colleghi disponibili e super entusiasti; ho coordinato la comunicazione sia mediante il sito AIMN, il notiziario ed i Social, rendendo la nostra società dinamica e possibilmente sempre “sul pezzo!”; infine ho avuto un grande onore, quello di dirigere la rivista societaria, il Clinical and Translational Imaging. Gianni (Prof. Lucignani) la considerava una sua creature di cui prendersi cura....credetemi la sensazione che si prova è proprio quella di avere una creatura a cui dare tempo ed attenzione quotidiana!

Il tempo in AIMN per me è volato, sebbene i due anni di pandemia ci hanno tenuti distanti, ma tanto vicini grazie al continuo comunicare e la voglia di confrontarci, reso possibile dal mille opportunità del web e della rete.

La rete...è questa la parola chiave che più rappresenta i miei 5 anni in AIMN. La fortuna di collaborare con un Presidente come il Prof. Orazio Schillaci, tutti i colleghi del CD ci ha consentito di fare rete, abbiamo aperto canali di comunicazione con molti enti istituzionali, societari e non solo. Abbiamo messo in campo proposte scientifiche e collaborazioni nazionali....insomma alla fine abbiamo creato un networking!

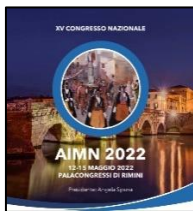
Grazie a tutti quelli che mi hanno sopportato...scusatemi per le mille email alle 5.00 del mattino...ma la vita va presa a morsi.....come del resto la nostra disciplina e la nostra Associazione.

Adesso avanti il prossimo.....con una grande raccomandazione...prendersi cura di AIMN vuol dire prendersi cura della nostra disciplina, vuol dire prendersi cura del paziente!
.....alla prossima.....



Laura Evangelista

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL XV CONGRESSO AIMN
PROF.SSA ANGELA SPANU



Presentazione del Congresso

Care colleghe, cari colleghi

dal 12 al 15 Maggio 2022, presso il Palacongressi di Rimini, si terrà il XV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Medicina Nucleare e Imaging Molecolare.

Un evento ricco di significati simbolici: in primo luogo per il fatto che si svolgerà a distanza di 30 anni dal primo Congresso Nazionale della nostra Associazione, il quale si tenne a Milano nel 1992, ed in secondo luogo perché questo Congresso rappresenterà la prima occasione per ritrovarci tutti nuovamente riuniti in presenza a distanza di 3 anni dal precedente Congresso.

La pandemia da SARS-CoV-2 ci ha tenuti lontano per troppo tempo!

Nel mentre, la ricerca non si è arrestata, come dimostrato dai numerosi contributi scientifici inviati.

Il Congresso, che ho l'onore di presiedere, sarà pertanto l'occasione ideale per affrontare le tematiche più attuali e innovative con il contributo di tutti ed in particolare dei più giovani fra i nostri soci ai quali è stato dato ampio spazio e allo stesso tempo anche l'onere di rappresentare le diverse scuole italiane di Medicina Nucleare.

In questa edizione del Congresso, le sessioni di Comunicazioni orali, che saranno presentate prevalentemente proprio dai soci più giovani, occupano una posizione centrale e sono state inserite nel programma in assenza di contemporaneità con altre attività congressuali per essere valorizzate al meglio.

Altrettanto spazio è dedicato alla discussione dei poster, i migliori dei quali saranno premiati nella giornata conclusiva del Congresso insieme con le migliori Comunicazioni orali e le migliori Tesi di Specializzazione in Medicina Nucleare del 2020 e del 2021.

A corollario, nel programma giornaliero sono state inserite alcune sessioni su temi di grande attualità. In apertura, è prevista una sessione su "COVID e Medicina Nucleare" e, a seguire, sessioni tematiche volte a fare il punto sul ruolo attuale e le prospettive future sia della diagnostica medico nucleare nei diversi campi di applicazione, oncologico, neurologico,

cardiologico ed infettivologico, sia della terapia con radioisotopi, tenendo conto anche dei più recenti aggiornamenti tecnologici e dei nuovi traccianti. Anche in queste sessioni è previsto il coinvolgimento attivo di medici nucleari giovani, con relazioni ad hoc coordinate da Editor di più lunga esperienza. Altre sessioni verteranno su aspetti regolatori/normativi, sulla qualità e sull'ottimizzazione delle procedure e vedranno coinvolte anche altre figure professionali, i fisici ed i radiofarmacisti, che collaborano strettamente con i medici nucleari nell'attività lavorativa quotidiana.

Su tematiche altrettanto interessanti verteranno le Tavole Rotonde aperte al dibattito con gli uditori; una di queste, ed in particolare quella su "Intelligenza Artificiale e Radiomica", rappresenta un'assoluta novità. Alla luce dell'elevato numero di contributi scientifici inviati al Congresso su questo tema, all'Intelligenza Artificiale è stata dedicata anche una Sessione completa di Comunicazioni orali.

Le Lezioni Magistrali, che si terranno in sessione plenaria, contribuiranno ad arricchire ulteriormente il programma scientifico del Congresso.

Nell'ultima sessione, "Luci ed Ombre delle Scuole di Specializzazione Italiane", abbiamo voluto aprire una finestra sullo stato dell'arte e le prospettive future delle nostre Scuole, nelle quali si formano i giovani medici che hanno scelto la medicina nucleare come loro professione, dando voce nel dibattito ai medici in formazione specialistica che sono quelli che rappresenteranno la nostra disciplina in un prossimo futuro.

Dalle Highlights finali, affidate in questa edizione al Presidente della nostra Associazione, ci attendiamo una sintesi accurata di quanto di meglio presentato al Congresso dalle diverse realtà medico nucleari del nostro Paese.

Come da tradizione, in parallelo con il nostro evento si terrà il Corso di aggiornamento dei TSRM il cui apporto è fondamentale nel nostro lavoro; il Corso prevederà Tavole Rotonde e Sessioni di approfondimento mirate non solo agli aspetti tecnico-pratici inerenti la loro professione ma anche agli aspetti normativi e di responsabilità professionale, alla qualità delle procedure e alla ricerca.

Analogamente alle precedenti edizioni, ampio spazio sarà infine dedicato alla Mostra Espositiva che da sempre rappresenta per l'Industria un'occasione ideale per esporre le loro proposte più innovative nel campo delle strumentazioni e dei radiofarmaci anche con simposi dedicati ai quali parteciperanno illustri ricercatori. La Mostra ha sempre rappresentato per tutti i partecipanti al Congresso un luogo fonte di curiosità ed un ambiente di grande socialità.

Con i presupposti di cui sopra,
auspicio di ritrovarci nuovamente insieme, numerosi a Rimini.
Auguro a tutti un Buon Congresso!!
A presto!



Angela Spanu

LETTERA DEL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA AIMN DR. SERGIO MODONI

Chi sei?

Sono Sergio Giuseppe Modoni, nato a Foggia 62 anni fa.

Mi sono laureato in Medicina e Chirurgia nel 1983 presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia (oggi Federico II) dell'Università degli Studi di Napoli.

Mi sono specializzato in Medicina Nucleare nel 1987 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma con il Prof. Guido Galli e, nel 1990, mi sono specializzato in Oncologia presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli, con il Prof. Giancarlo Vecchio.

Dal 1988 al 2013, dapprima come Assistente e poi come Aiuto e Responsabile di Struttura Semplice di Terapia Radiometabolica, ho prestato servizio presso l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG).

Dal 2003 al 2007 ho diretto l'U.O.C. di Medicina Nucleare del Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata di Rionero in Vulture (PZ), contribuendo alla progettazione e realizzazione della nuova struttura ed all'implementazione delle risorse umane e tecnologiche.

Dal Dicembre 2007 dirigo l'U.O.C. di Medicina Nucleare dell'A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia. Nei primi anni di questa esperienza ho avuto la possibilità di progettare e realizzare la nuova struttura di Medicina Nucleare che ha visto la luce nel Novembre 2014.

Sono appassionato di storia della Fisica delle Radiazioni e della Medicina Nucleare.

Mi piace la lettura di libri di saggistica e di romanzi storici.

Mi piace lo sport. Ho sempre giocato a calcio nel ruolo di portiere e oggi, a 62 anni, mi diverto ancora.

Cosa è per te la Medicina Nucleare?

Ho avuto un Maestro, il Prof. Guido Galli, di grande spessore culturale ed umanità, che mi ha fatto amare questa disciplina ed ha accresciuto il mio interesse e la mia curiosità anche nei confronti delle scienze statistiche ed informatiche.

Dal punto di vista professionale, mi sono occupato negli anni di quasi tutti i settori della Medicina Nucleare: laboratorio RIA, tradizionale (oncologia, ematologia/infezioni, endocrinologia, gastroenterologia, neurologia e cardiologia), terapia e PET.

Ho svolto alcune esperienze in Italia (non ringrazierò mai abbastanza il Prof. Sante Tura, il Dott. Massimo Gion, il Dott. Pietro Riva ed il Prof. Giovanni Paganelli per avermi ospitato, anche a più riprese, nei loro Centri ed avermi trasmesso la loro esperienza) ed all'Estero, a Birmingham con Stuart Hesselwood, al Garden State Cancer Center con David Goldenberg, al St. Luke's Hospital de La Valletta con Malcolm Crockford.

Avendo sempre sviluppato come attività prevalente il ruolo clinico-assistenziale, ho comunque svolto anche una qualificata attività scientifica: su Scopus (Author Id: 7004613520) sono censiti 64 lavori e 1286 citazioni con h-index 17 (Author Id: orcid.org/0000-0002-4666-0835).

In perfetta sintonia e continuità con quella che è la mia storia personale e professionale, per me la Medicina Nucleare, che continuo a chiamare così, includendo l'Imaging Molecolare, la Terapia Radionuclidica e la Teragnostica, è una protagonista della Medicina di precisione, avendo un ruolo primario nella diagnosi, nella terapia e nella ricerca con particolare, ma non esclusivo, riguardo alla Oncologia. Mantenendo uno stretto collegamento con la Diagnostica per Immagini, attraverso il nostro governo delle macchine ibride, in una logica interattiva e complementare (mai antagonista né subalterna), dobbiamo affermare il nostro ruolo e la nostra presenza in tutti i Gruppi Oncologici Multidisciplinari e in tutti i percorsi diagnostici e terapeutici, attraverso i nostri strumenti e le nostre competenze.

Cosa è per te AIMN?

Sono fermamente convinto che, per un Medico Nucleare, essere parte di un'Associazione scientifica e professionale, che in Italia è l'unica a rappresentare la nostra Specialità, conferisca all'AIMN un maggior ruolo nella formazione, nella tutela dei propri Associati e nell'interlocuzione con le istituzioni nel momento in cui ci aspettano sfide che devono salvaguardare le nostre specificità sia nel campo della diagnostica che della terapia. Allo stesso tempo conferisce agli Associati una maggiore consapevolezza nell'esercizio della professione e nella partecipazione alle attività associative scientifiche e politico-istituzionali. È perciò una grande ricchezza riunire in un'unica sede di confronto dialettico tutti coloro che si occupano della formazione dei futuri Medici Nucleari, della ricerca a tutti i livelli, dell'assistenza agli Utenti in strutture di eccellenza e in strutture di frontiera, talvolta in precarie condizioni di risorse strutturali, tecnologiche ed umane.

Per questo nel 1987, appena specializzato, mi sono iscritto alla SIBMN (Società Italiana di Biologia e Medicina Nucleare) che alcuni anni dopo sarebbe confluita nell'AIMN alla quale sono stato iscritto ininterrottamente sino ad oggi.

Prendere parte attivamente alla vita associativa come Delegato Regionale AIMN per la Puglia è stato dunque uno sbocco naturale.

L'istituzione nel 2011 del Tavolo Tecnico per la Medicina Nucleare (ancor oggi operativo presso l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia) che per statuto è coordinato dal Delegato Regionale AIMN, ha contribuito a rafforzare nella realtà locale il ruolo dell'Associazione.

L'esperienza nel Consiglio Direttivo AIMN, nel quadriennio 2013-2017 insieme a Colleghi di altissimo profilo umano e professionale, con funzioni dapprima di Tesoriere e Coordinatore dei Delegati Regionali e successivamente di Vice-Presidente e Tesoriere, ha rafforzato in me la convinzione del ruolo centrale dell'Associazione per i Medici Nucleari.

Ora, dopo un periodo difficile, sono convinto che l'Associazione debba essere il motore della rinascita in una fase nella quale si ridefinisce la politica sanitaria, con una forte ripercussione sulla ripartizione delle risorse umane ed economiche e sulla definizione delle priorità. L'Associazione deve compattarsi per rafforzare la capacità di fornire prestazioni sanitarie efficienti, utili e di qualità cercando di sviluppare strategie che creino disponibilità di servizio più ampie e continuative.

La nostra forza è nel numero delle prestazioni che riusciamo a giustificare e ad eseguire e l'AIMN deve lavorare per diffondere strumenti e competenze di qualità su tutto il territorio. Per questo, solo un'associazione coesa e rappresentativa di tutte le componenti è in grado di affrontare le grandi sfide che ci vengono poste non solo dalla organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale/Regionale, che deve fare scelte cost/effective, ma anche dall'interlocuzione con l'Industria, sempre più monopolistica nella produzione e gestione delle macchine e dei radiofarmaci, verso la quale occorrono coesione e rappresentatività, affermando le nostre esigenze e la nostra identità in un percorso che ha come stella polare il diritto alla salute dei cittadini.

Nelson Mandela affermava: “Possano le tue scelte riflettere le tue speranze, non le tue paure.”.

AIMN deve essere protagonista in questa direzione, con la forza ed il coraggio che vengono dalle nostre radici, dalla nostra passione e dalla nostra grande Storia.



Sergio Modoni

LETTERA DELLA CANDIDATA ALLA PRESIDENZA

DR.SSA MARIA LUISA DE RIMINI

Care Colleghe e Cari Colleghi,

propongo la mia candidatura alla Presidenza del prossimo Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Medicina Nucleare con l'impegno di sostenere, tutelare e mantenere alta la visibilità della disciplina in cui credo. Ancor più in questo momento storico, la linea è "Guardare Avanti" in un modello di Associazione inclusiva, basata su un forte spirito identitario e di collaborazione, un'Associazione viva che nei rapporti con altre Società Scientifiche, Istituzioni e Ministeri abbia la forza di produrre contenuti e proposte di strategie per potenziare il lavoro. Va ampliata la diffusione della Medicina Nucleare, la ricerca, l'innovazione e l'investimento sui Giovani, per i quali è necessario creare lavoro e sviluppi di responsabilità e carriera.

Il mio impegno andrà verso il coinvolgimento sempre più ampio dei Giovani nelle attività associative e nella formazione e all'incoraggiamento delle loro candidature. Il loro linguaggio più immediato può contribuire alla diffusione dell'Imaging Molecolare anche nel mondo di studenti e giovani laureati che si orientano alla scelta della Scuola di Specializzazione dove per la Medicina Nucleare, in sinergia con le figure di ambito Universitario, è auspicabile un maggior numero di iscrizioni. Va perseguita la cultura del team e del confronto multidisciplinare, creando ponti e collaborazioni con altre discipline mediche e i professionisti di differente estrazione di cui è ricca la nostra specialità, in un network informativo di scambio culturale e di ricerca, con l'intento comune di essere utile ai Pazienti e alla comunità scientifica. Anche i Gruppi di Studio (GdS) devono integrare un modus operandi di rete. In questo la Ricerca può fare da collante sia intra-associativa, per collaborazioni tra gli stessi GdS, che inter-associativa, con le altre Società Scientifiche mediche e no, quale occasione di scambio e collaborazione con il mondo scientifico esterno. Ampliare il raggio consente di reggere l'impatto dinamico delle nuove tecnologie, oggi favorite dal PNRR, di affrontare le Linee Guida rigorosamente in ambito multidisciplinare e promuovere l'istituzione di nuovi GdS in linea con le necessità scientifiche del momento. AIMN, con i Delegati Regionali, deve sostenere con forza la presenza del Medico Nucleare tra le figure professionali rappresentative del core-team multidisciplinare nei GOM almeno in 5 aree strategiche: Linfomi, Carcinoma Polmonare, Tumori Neuroendocrini, Carcinoma Prostatico e Tiroide. In più oggi, nell'era della Teragnostica, è indispensabile dare giusto peso alla Terapia e porre le basi di un progetto che confermi la leadership del Medico

Nucleare, assicurando: -Sostenibilità economica; -Più ampia possibilità di accesso dei pazienti sul territorio nazionale e un progetto d'interazione con Radiochimici, Radiofarmacisti, Fisici Sanitari e le rispettive Società Scientifiche, così come con AIFA, per sollecitare l'attenzione e agevolare la gestione ambulatoriale dei pazienti. Dal tema della Teragnostica la criticità si allarga alla mancata consegna di alcuni radiofarmaci (RF), alla necessità di assicurare regolamentazione e pronta disponibilità d'uso sia di nuovi RF non ancora registrati ma con efficacia già validata in Ricerca, sia di farmaci storicamente normati, a basso costo, ma oggi di difficile reperimento. Il lusinghiero I.F. ottenuto dal Clinical and Translational Imaging Journal ne testimonia la qualità tra le riviste internazionali. AIMN deve supportare l'attività editoriale, favorendo il coinvolgimento di un numero maggiore di Autori tra gli Associati, facendo rete più fitta per stimolarne la diffusione in un ampio pubblico di lettori. Per quanto sopraindicato, riportato in maggior dettaglio nel programma pubblicato online, la mia candidatura di donna da tempo impegnata nel campo della Medicina Nucleare chiede la Vostra fiducia per lavorare un progetto comune di collaborazione. In conclusione, ho forte il senso di partecipazione Associativa e confido che la mia lunga esperienza all'interno della nostra Associazione e la mia personale passione per la nostra disciplina possa essere un'occasione di rinnovamento e un'opportunità per una Donna Presidente di dimostrare, insieme a voi tutti, che l'Associazione "di vicinanza" che io immagino saprà vivere un percorso professionale comune in armonia e costruire un futuro propositivo di qualità.

Grazie per la fiducia,



Maria Luisa De Rimini

I CANDIDATI AL CONSIGLIO DIRETTIVO AIMN

MARCO MACCAURO

Attualmente ricopro la posizione di Responsabile della Terapia Medico Nucleare e Endocrinologia dell' IRCCS Istituto Nazionale Tumori Milano, sono Membro del Consiglio Direttivo di ITANET e del Comitato Scientifico di AIFMN e di Associazioni di pazienti. Sono Responsabile uscente del Gruppo di studio "Terapia Medico Nucleare, Radiobiologia, Dosimetria e Radioprotezione" dell'AIMN e grazie a questa posizione ho lavorato con i vari Direttivi.

La Medicina Nucleare, come è nel suo DNA, sta attraversando uno dei suoi molteplici momenti di trasformazione che la mia generazione ha già vissuto qualche anno fa con l'arrivo della PET. Nel prossimo futuro affronteremo ulteriori importanti cambiamenti a seguito della nuova legge 101/2020 e per l'introduzione preponderante di numerose e diverse Terapie Medico Nucleari, di una innovazione tecnologica (PET con lunghi capi di vista assiali e sensibilità elevatissime), della presenza di nuovi radio farmaci, dell'introduzione di novità legislative. In tale scenario il ruolo della nostra AIMN, in cui credo fermamente e per la quale ho da sempre lavorato, sarà determinante e per tale motivo mi sono messo a disposizione, con il massimo dell'impegno e professionalità.



PIERPAOLO ALONGI

Chi sei?

Sono Pierpaolo Alongi, specialista in Medicina Nucleare dal 2015 (Università Milano-Bicocca) e regolarmente iscritto all'AIMN dal 2010. Il mio percorso formativo si è svolto presso l'Ospedale San Gerardo di Monza, L'IRCCS San Raffaele di Milano, l'Ospedale Niguarda Ca Granda di Milano e la University College of London Hospital (Londra, Regno Unito). Dalla fine del 2016 al 2021 ho lavorato presso la Fondazione G. Giglio di Cefalù, guidando il servizio, poi divenuto U.O., in qualità di Responsabile dal 2018 al 2021. Dal dicembre del 2021 ricopro l'incarico di Dirigente Medico in Medicina Nucleare presso l'U.O.C diretta dal Dott.G. Arnone dell'A.R.N.A.S Ospedale Civico Di Cristina e Benfratelli di Palermo. Svolgo regolarmente dal 2017 le lezioni riguardanti i moduli di Medicina Nucleare nei percorsi formativi di diversi corsi di Laurea e scuole di specializzazione dell'Università di Palermo, quale docente su incarico "ad hoc".

Sono autore di più di 100 contributi scientifici su riviste nazionali ed internazionali (Scopus H-index=17). Nel 2018 ho ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Universitario di II fascia in Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia. Ricopro l'incarico di Academic Editor per la rivista Plos One e faccio parte di diversi comitati editoriali di riviste scientifiche di settore: Clinical and Translational Imaging, BMC Cancer, Diagnostics, Current Radiopharmaceuticals. Sono membro revisore delle linee guida AIOM. Sono socio fondatore del GDS AIMN-Giovani e membro dei GDS AIMN di Neurologia, Oncologia, Pediatria e Radiomica.

Cosa e' per voi la medicina nucleare?

La Medicina Nucleare è la mia passione! L'unica disciplina medica che permette di smascherare i processi fisiopatologici della maggior parte delle patologie con intento diagnostico ed in alcuni casi, definendo anche il target per terapie mirate. Grazie alla convergenza di diverse discipline di base come la fisica, la biologia e la chimica, parallelamente allo sviluppo tecnologico, compongono una scienza medica con un semplice ma ambizioso obiettivo: utilizzare le energie nucleari per la salute dell'uomo!

E' una disciplina "moderna" che necessita pertanto un continuo aggiornamento, tanta ricerca sperimentale e un produttivo impegno sociale per il corretto utilizzo. Come in tutte le discipline in continua evoluzione è necessario l'entusiasmo ed il lavoro dei giovani affiancato dall'esperienza dei pionieri nelle varie metodiche.

Cosa e' per te AIMN?

AIMN è la “casa” dei medici nucleari italiani. L’unica società scientifica di riferimento in Italia che pur non svolgendo attività sindacale, garantisce un’interfaccia diretta della disciplina con le Istituzioni.

E’ una società scientifica ed in quanto tale deve saper promuovere la ricerca, ma allo stesso tempo deve garantire il fabbisogno formativo di tutti i soci e la diffusione delle metodiche nel territorio. I giovani, come in ogni ambito, rappresentano il motore pulsante della società e grazie all’impegno del sottoscritto e di tanti giovani negli ultimi anni, oggi prendono parte attiva con un GDS dedicato. 1/3 dei soci AIMN sono under-35 e risulta oggi ancor più necessaria una loro rappresentanza nel consiglio direttivo.



MASSIMO IPPOLITO

Da oltre 25 anni opero nell'ambito della Medicina Nucleare, dalla specializzazione conseguita presso l'Ospedale San Raffaele di Milano, alla mia esperienza presso l'Ospedale San Gerardo di Monza, fino alla UOC di Medicina Nucleare PET – Ciclotrone dell'Ospedale Cannizzaro di Catania che attualmente dirigo.

Da sempre la mia attività si è caratterizzata dalla continua e fattiva collaborazione con i colleghi e gli operatori delle diverse branche che ruotano intorno alla nostra, e dalla continua ricerca degli strumenti più idonei per realizzare una continua crescita della nostra disciplina.

A fianco della mia attività prettamente clinico-ospedaliera, da diverso tempo sono impegnato in attività didattiche (come l'insegnamento presso diverse scuole di specializzazione) e recentemente anche di ricerca (con la creazione del relativo laboratorio per la preclinica e lo sviluppo di convenzioni con diversi enti pubblici e privati). Tali esperienze mi hanno permesso di avere una visione globale dei vari aspetti che compongono il nostro settore.

Nel corso degli anni ho avuto modo di apprezzare il notevole impegno profuso dai diversi Direttivi AIMN nel contribuire alla diffusione della nostra disciplina ad un numero sempre maggiore di associati, come risultato di un impegno serio e responsabile.

E proprio l'impegno e la serietà sono le promesse che sento di poter fare per dare il mio pieno contributo a sostegno del mantenimento dell'alto il profilo raggiunto dalla nostra Associazione, e per contribuire alla diffusione della Medicina Nucleare in Italia.



ANGELINA FILICE

Caro/a collega,

sono Angelina Filice, specialista in Medicina Nucleare dal 2003. Da 18 anni lavoro nell'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia e da sempre mi occupo sia di diagnostica, tradizionale e PET/CT che, in particolare, di terapia radiometabolica, sezione della quale dal 2010 sono responsabile. Dal 2020 rivesto, inoltre, il ruolo di direttore medico dell'Unità degli studi di Fase I. La medicina nucleare ha suscitato in me fin da subito interesse, curiosità e soprattutto entusiasmo! La nostra disciplina si è già ritagliata un posto di rilievo nella storia della medicina ma siamo a un nuovo punto cruciale di svolta, di sviluppo e opportunità sia nel campo della diagnostica che della terapia. Anche per questo ho deciso di provare a far parte in maniera ancora più attiva di AIMN, consapevole dell'impegno che questo comporterà, qualora venissi eletta, ma sicuramente pronta, con l'umiltà e la disponibilità che hanno sempre caratterizzato il mio percorso, a impegnarmi ad accettare le sfide che sarà necessario affrontare per far crescere la nostra associazione. AIMN per me rappresenta di fatto "il luogo" dove poter condividere esperienze e unire gli sforzi lavorando insieme al fine di raggiungere obiettivi comuni.

Ho deciso di mettermi in gioco senza ovviamente avere nessuna certezza di essere eletta ma anche qualora dovessi avere il privilegio di far parte del consiglio direttivo di AIMN, la vera vittoria per me sarebbe potervi sentir dire: mi sento rappresentato! Io ci metterò il cuore, oltre che la testa.



Angelina Filice

COMMENTI FINALI

I REDATTORI

ALFREDO MUNI

In questi due anni ho cercato di scrivere sul Notiziario brevi trafiletti contenenti mie riflessioni le cui connotazioni in termini di valore fossero opposte al mainstream portando così all'attenzione di chi legge gli argomenti che più mi stanno a cuore: la terapia radiorecettoriale, la dosimetria, la politica sanitaria.

Personalmente credo che il Notiziario sia stato un aiuto per i lettori che, dagli articoli pubblicati, abbiano potuto cogliere i principali temi di confronto della nostra disciplina. Due anni di lavoro insieme sono stati avvincenti. Mi piace definire l'impegno profuso in questo periodo come: Piacevole, Necessario, Responsabile, Risoluto. Praticamente il ...PNRR del nostro Notiziario.



LUIGI MANSI

Sono stato per anni Editore del Notiziario e forse qualcuno avrebbe potuto pensare che mi sarebbe stato difficile passare da una posizione di governo a quella di semplice redattore. Senza sdilinquirmi nella retorica o nella pseudo-umiltà ipocrita, ritengo che questa esperienza sia stata per me, come mi aspettavo, un percorso di proiezione verso il futuro. Lo scopo della vita è quello di guardare sempre avanti, cercare nuove mete, consapevoli del valore del passato e vivendo nel presente. Partendo da queste premesse, sono grato a Laura Evangelista per avermi messo in squadra con un team stimolante. Da "Accademico" che ha basato il suo essere sulla dialettica che, nel confronto, aiuta a capire gli errori, rafforza i punti di identità, crea sintesi avanzate in

caso di opinioni differenti, ringrazio gli amici della redazione per avermi fatto crescere nella conoscenza, fornendomi stimoli e attivandomi curiosità. Se servirà al prossimo CD, confermo la mia disponibilità nel continuare a mettermi al servizio dell'AIMN.



ELISABETTA ABENAVOLI E FLAVIA LINGUANTI

Due anni insieme... Se ci soffermiamo a pensare agli ultimi due anni la prima parola che viene in mente è sicuramente “pandemia” e la seconda “lontananza”. In realtà, ripensando ai nostri due anni insieme la parola “lontananza” è sicuramente la meno appropriata. Nonostante i mille problemi, impedimenti, limitazioni, la rubrica AIMN ci ha tenuto vicini più che mai. Un gruppo di lavoro che si è sempre impegnato al massimo per far sentire la vicinanza di AIMN, che ha cercato di essere sempre innovativo, interessante, coinvolgente e professionale.

Ringraziamo Laura Evangelista in primis, e tutti i nostri colleghi, per la preziosa collaborazione, per l'unione e la determinazione che ci ha contraddistinto.

Flavia ed Elisabetta



IL COMITATO REDAZIONALE

Numero	Titolo	Contenuti	Responsabile (email)
RUBRICA 1	Novità in casa AIMN	Iniziative di carattere politico/amministrativo	Alfredo Muni (alfredo.muni@libero.it) Annachiara Arnone (annachiara.arnone93@gmail.com)
RUBRICA 2	Novità in medicina nucleare	Informazioni di tipo scientifico/legislativo	Riccardo Laudicella (riclaudi@hotmail.it) Luigi Mansi (mansi.luigi@libero.it)
RUBRICA 3	La voce alle associazioni collaborative	Informazioni da tutte le associazioni/sezioni che collaborano con AIMN	Maria Cristina Marzola (crinuk@iol.it) Barbara Palumbo (barbara.palumbo@unipg.it)
RUBRICA 4	Eventi nazionali ed internazionali	Calendario degli eventi nazionali ed internazionali	Elisabetta Abenavoli (elisabettabenavoli@gmail.com) Flavia Linguanti (flavialinguanti@hotmail.it)
RUBRICA 5	Notizie di carattere generale/comunicazioni	Varie informazioni non pubblicabili in altre rubriche	Laura Evangelista (laura.evangelista@unipd.it)

Periodico elettronico bimestrale d'informazione in medicina nucleare a cura dell'Associazione Italiana di Medicina Nucleare ed Imaging Molecolare. Iscritto al n.813/05 del registro stampa del tribunale di Milano. Direttore: Dr.ssa Laura Evangelista